

SCHEMA DI SICUREZZA

Prodotto: **Filo autosaldante a flusso rapido**



Articolo: **K 3810**

Secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Appendice II

1. Identificazione del prodotto/ e della Società

1.1 Nome prodotto	K 3810 0000
Codice:	Filo autosaldante a flusso rapido
Denominazione	Utilizzazione della sostanza o miscela e usi sconsigliati
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	Utilizzazione della sostanza/della miscela
Usi identificati	Leghe di metallo per saldatura morbida
Usi sconsigliati	Gioielleria
1.3 Identificazione della Società	
Ragione Sociale	ABC Tools S.p.A.
Indirizzo	Viale Europa 68/70
Località e Stato	20093 Cologno Monzese (MI) - Italia
	tel. +39 02 2511111
	fax +39 02 2538379
e-mail della persona competente, responsabile della scheda sicurezza	info@abctools.it
1.4 Numero telefonico di chiamata urgente	ABC Tools S.p.A.
Per informazioni urgenti rivolgersi a	tel. +39 02 251111.1
	fax +39 02 2538379

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La lega è stata sul suo fisico, salute e ambientali rischi valutati e/o testata. Si applica la seguente classificazione.

Classificazione ai sensi della direttiva 67/548/EEC o dalla 1999/45/CE modificata

Classificazione Repr. Cat. 3;R63, T;R23, Xn;R22, Xi;R36/37, N;R50/53

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Destinazione d'uso deve essere previsto con nessun pericoli per la salute umana o l'ambiente. L'uso improprio del prodotto può portare a rischi per la salute umana e l'ambiente. Prima di utilizzare questo prodotto, leggere le istruzioni e osservare le istruzioni di sicurezza.

Pericoli per la salute

Tossicità acuta, per via orale	Categoria 4	H302 - Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta, per inalazione	Categoria 4	H332 - Nocivo se inalato.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Categoria 2	H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità per la riproduzione	Categoria 2	H361f - Sospettato di nuocere alla fertilità.
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola	Categoria 3 irritazione delle vie respiratorie	H335 - Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta	Categoria 2	H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acquatico acuto	Categoria 1	H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
---------------------------------------------------------------	-------------	---------------------------------------------------

Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo Categoria 1
acquatico a lungo termine

H410 - Molto tossico per gli
organismi acquatici con effetti di
lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

La lega non soddisfa i requisiti di etichettatura di cui al regolamento (CE) 1272/2008, come modificato.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto contiene Cadmio con una concentrazione di <0.01 %.

Il prodotto contiene Piombo con una concentrazione di >1 %.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Informazioni generali

Nome chimico	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Note
Piombo	50-70	7439-92-1 231-100-4	-	-	# , M(chronic) =10 , M(acute) =1 ; Repr. 2: C ≥ 2,5% ; STOT RE 2: C ≥ 0,5% SVHC
Classificazione:	DSD:	Repr. Cat. 3;R63, Xn;R20/22, N;R50/53			
	CLP:	Acute Tox. 4;H302, Acute Tox. 4;H332, Repr. 2;H361f, STOT RE 2;H373, Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410			
Stagno	30-50	7440-31-5 231-141-8	-	-	#
Classificazione:	DSD:	Xi;R36/37			
	CLP:	Eye Irrit. 2;H319, STOT SE 3;H335			
Antimonio	0,1-0,5	7440-36-0 231-146-5	-	-	
Classificazione:	DSD:	Xn;R20/22, N;R51/53			
	CLP:	Acute Tox. 4;H302, Acute Tox. 4;H332, Aquatic Chronic 2;H411			
Argento	0,01-0,1	7440-22-4 231-131-3	-	-	M= 1000
Classificazione:	DSD:	N;R50/53			
	CLP:	Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410			
Rame	0,01-0,08	7440-50-8 231-159-6	-	-	M(acute) =100
Classificazione:	DSD:	Xn;R68/20/22, N;R50/53			
	CLP:	Acute Tox. 4;H302, Acute Tox. 4;H332, STOT SE 2;H371, Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410			
Cadmio (stabilizzata)	0,001-0,00 5	7440-43-9 231-152-8	-	048-002-00-0	M(acute) =100 ; M(chronic) =100; PBT; SVHC
Classificazione:	DSD:	Carc. Cat. 2;R45, Muta. Cat. 3;R68, Repr. Cat. 3;R62-63, T+;R26, T;R48/23/25, N;R50/53			
	CLP:	Acute Tox. 2;H330, Muta. 2;H341, Carc. 1B;H350, Repr. 2;H361fd, STOT RE 1;H372, Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410			

CLP: Regolamento n. 1272/2008.

Direttiva sostanze pericolose (DSD): Direttiva 67/548/CEE.

M: Fattore moltiplicatore

PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

#: A questa sostanza sono stati assegnati limiti comunitari di esposizione sul posto di lavoro.

Commenti sulla composizione I testi completi per tutte le Frasi R e H sono visualizzati alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Informazioni generali	Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi.
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso	
Inalazione	Muovere all'aria fresca. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.
Contatto con la pelle	Lavare con sapone ed acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente. Nel caso di prodotti ad alta temperatura, immergere l'area interessata o sciacquarla con abbondante acqua fredda per dissipare il calore. Coprire con un impacco di cotone pulito o una garza e cercare l'attenzione medica immediata.
Contatto con gli occhi	Togliere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere. Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.
Ingestione	Sciacquare la bocca. Contattare un medico se si verificano dei sintomi.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Non conosciuto.
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	Trattare in modo sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Pericolo generale d'incendio	Non conosciuto.
5.1. Mezzi di estinzione	
Mezzi di estinzione idonei	Usare il mezzo di estinzione adeguato a seconda dell'eventuale presenza di altre sostanze chimiche.
Mezzi di estinzione non idonei	Acqua., Anidride carbonica (CO ₂). o Schiuma.
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Il prodotto di per sé non brucia.
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare indumenti di protezione completi, incluso il casco, un apparato di respirazione autonomo a pressione positiva, indumenti protettivi e maschera facciale.
Procedure speciali per l'estinzione degli incendi	Il deflusso idrico può provocare danni ambientali.
Metodi specifici	Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
Per chi non interviene direttamente	Allontanare il personale non necessario. Non toccare contenitori danneggiati o materiali accidentalmente fuoriusciti se non dopo aver indossato indumenti protettivi appropriati. Prevedere una ventilazione adeguata.
Per chi interviene direttamente	Allontanare il personale non necessario. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale consigliati nella sezione 8 della scheda dati di sicurezza.
6.2. Precauzioni ambientali	Contattare le autorità locali in caso di versamento in fognature/ambiente acquatico. Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Rimuovere con autocarri o pompe di aspirazione, e depositare in serbatoi di deposito/ricupero. Assorbire/raccogliere con terra, sabbia o altro materiale non infiammabile e trasferire in contenitori per il successivo smaltimento.
6.4. Riferimenti ad altre sezioni	Per informazioni sulla protezione individuale, consultare la sezione 8 della scheda di dati di sicurezza dei materiali. Per informazioni sullo smaltimento, consultare la sezione 13 della scheda di dati di sicurezza dei materiali.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura	Usare soltanto con ventilazione adeguata. Osservare le norme di buona igiene industriale. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare l'esposizione prolungata. Maneggiare/conservare con cura.
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Conservare in luogo asciutto. Conservare nel contenitore originale ben chiuso. Maneggiare/conservare con cura. Conservare in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.
7.3. Usi finali specifici	Lega di metallo per saldatura morbida

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Italia. Limiti di esposizione professionale

Componenti	Tipo	Valore
Argento (CAS 7440-22-4)	8 ore	0,1 mg/m ³
Piombo (CAS 7439-92-1)	8 ore	0,15 mg/m ³
Stagno (CAS 7440-31-5)	8 ore	2 mg/m ³

UE. Direttiva 98/24/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, Allegato I, Elenco dei valori limite di esposizione professionale obbligatori

Componenti	Tipo	Valore
Piombo (CAS 7439-92-1)	8 ore	0,15 mg/m ³

Valori limite d'esposizione indicativi dell'UE in Direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE

Componenti	Tipo	Valore
Argento (CAS 7440-22-4)	8 ore	0,1 mg/m ³
Stagno (CAS 7440-31-5)	8 ore	2 mg/m ³

Valori limite biologici

UE. Direttiva 98/24/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, Allegato II, Valori limite biologici obbligatori e misure di sorveglianza sanitaria

Componenti	Valore	Determinante	Reperto
Piombo (CAS 7439-92-1)	70 µg/100 ml	Piombo	Sangue

Procedure di monitoraggio raccomandate Seguire le procedure standard di monitoraggio.

Livello derivato senza effetto (DNEL) Non conosciuto.

Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC) Non conosciuto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

È consigliabile adottare una buona ventilazione generale (tipicamente 10 ricambi d'aria all'ora). Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile. Assicurare un'adeguata ventilazione localizzata e generale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

Protezioni per gli occhi/il volto Si raccomanda l'uso di occhiali per la protezione chimica.

Protezione della pelle

- Protezione delle mani Usare guanti protettivi fatti di: In pelle

- Altro Si raccomanda l'uso di guanti resistenti a sostanze chimiche. L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale. Si consiglia di utilizzare indumenti da lavoro (camicie a maniche lunghe e pantaloni lunghi).

Protezione respiratoria Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Pericoli termici Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.

Misure d'igiene

Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere agenti contaminanti.

Controlli dell'esposizione ambientale Il responsabile ambientale deve essere informato di tutte le emissioni importanti.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico	Solido.
Forma	Non conosciuto.
Colore	Non conosciuto.
Odore	Non conosciuto.
Soglia olfattiva	Non conosciuto.
pH	Non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento	Non conosciuto.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non conosciuto.
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	
Limite di infiammabilità - inferiore (%)	Non conosciuto.
Limite di infiammabilità - superiore (%)	Non conosciuto.
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	Non conosciuto.
La solubilità/le solubilità	
Solubilità (in acqua)	Insolubile
Solubilità (altro)	Non conosciuto.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	Non conosciuto.
Temperatura di autoaccensione	Non conosciuto.
Temperatura di decomposizione	Non conosciuto.
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non conosciuto.
Proprietà ossidanti	Non conosciuto.
9.2. Altre informazioni	Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Forti agenti ossidanti.
10.2. Stabilità chimica	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
10.4. Condizioni da evitare	Contatto con materiali non compatibili.
10.5. Materiali incompatibili	Acidi. Cloro
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni generali	L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.
Informazioni sulle vie probabili di esposizione	
Inalazione	Non conosciuto.
Contatto con la pelle	Non conosciuto.
Contatto con gli occhi	Non conosciuto.
Ingestione	Non conosciuto.
Sintomi	Non conosciuto.
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici	

Componenti	Specie	Risultati del test
Piombo (CAS 7439-92-1) Acuto <i>Orale</i>	Ratto	500 mg/kg (acc.CLP 3.1.2)
Corrosione/irritazione cutanea	Non conosciuto.	
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Non conosciuto.	
Sensibilizzazione respiratoria	Non conosciuto.	
Sensibilizzazione cutanea	Non si prevede che questo prodotto provochi sensibilizzazione della pelle.	
Mutagenicità delle cellule germinali	Non esistono dati indicanti che il prodotto o i componenti presenti in quantità superiori allo 0,1% sono mutageni o genotossici.	
Cancerogenicità		
Monografie IARC. Valutazione generale di cancerogenicità		
Piombo (CAS 7439-92-1)		2B Possibile cancerogeno per l'uomo.
Tossicità per la riproduzione	Non si prevede che questo prodotto abbia effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.	
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola	Può causare irritazione alle vie respiratorie.	
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta	Non classificato.	
Pericolo in caso di aspirazione	Non conosciuto.	
Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze	Nessuna informazione disponibile.	
Altre informazioni	Cadmio soddisfa i criteri di una sostanza PBT.	

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità	I componenti di questo prodotto sono nocivi alla vita acquatica.
12.2. Persistenza e degradabilità	Non sono disponibili dati sulla degradabilità del prodotto.
12.3. Potenziale di bioaccumulo	Nessun dato disponibile.
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Non conosciuto.
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Non conosciuto.
12.4. Mobilità nel suolo	Nessun dato disponibile.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	Il prodotto contiene cadmio con una concentrazione di < 0,1%.
12.6. Altri effetti avversi	Nessun effetto nocivo per l'ambiente (ad esempio, riduzione dello strato di ozono, potenziale creazione fotochimica di ozono, distruzione endocrina, potenziale riscaldamento globale) è previsto per questo componente.
12.7. Altre informazioni	Cadmio soddisfa i criteri di una sostanza PBT.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti residui	Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Vietato scaricare in corsi d'acqua o nel terreno.
Imballaggi contaminati	I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
Codice Europeo dei Rifiuti	Il codice rifiuto dovrebbe essere assegnato seguito a discussione tra l'utilizzatore, il produttore e la compagnia di smaltimento dei rifiuti.
	16 01 18
	15 01 06
Metodi di smaltimento/informazioni	Raccogliere, contenere o smaltire in contenitori sigillati in discariche autorizzate. Smaltire secondo le norme applicabili.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**ADR**

Non regolamentata come merce pericolosa.

IATA

Non regolamentata come merce pericolosa.

IMDG

Non regolamentata come merce pericolosa.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Regolamenti UE****Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)**

Cadmio (stabilizzata) (CAS 7440-43-9)

Autorizzazioni**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata**

Piombo (CAS 7439-92-1)

Restrizioni d'uso**Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti**

Cadmio (stabilizzata) (CAS 7440-43-9)

Piombo (CAS 7439-92-1)

Direttiva 92/85/CEE: concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento

Piombo (CAS 7439-92-1)

Altri regolamenti

Il prodotto è etichettato e classificato secondo le direttive CEE o le normative nazionali. Questa Scheda di Sicurezza del Materiale è conforme ai requisiti della Norma (CE) n° 1907/2006. Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CE o corrispondenti normative nazionali.

Altri regolamenti UE**Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro**

Piombo (CAS 7439-92-1)

Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

Piombo (CAS 7439-92-1)

Regolamenti nazionali

Per i lavori con sostanze chimiche attenersi alle normative nazionali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Elenco delle abbreviazioni**

Non conosciuto.

Riferimenti

Non conosciuto.

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele

La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili.

Testo completo di eventuali indicazioni o Frasi R e indicazioni di pericolo in base alle Sezioni 2 - 15

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

R22 Nocivo se ingerito.

R23 Tossico per inalazione.

R26 Molto tossico per inalazione.

R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.

R45 Può provocare il cancro.

R48/23/25 Anche tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione ed ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

R68 Possibile rischio di effetti irreversibili.

R68/20/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e ingestione.

H302 Nocivo se ingerito.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H330 Letale se inalato.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H350 Può provocare il cancro.

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.

H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.

H371 Può provocare danni agli organi.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nessuno.

Informazioni di revisione

Informazioni formative

**Clausole di esclusione della
responsabilità**

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

Le informazioni riportate sulla scheda sono state scritte al meglio delle conoscenze ed esperienze attualmente disponibili.